Anno XVII | Giovedì 13 Dicembre 1883 | N. 297

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

Una Lega di galantuomini

Avendo questi giorni il pubblico troppo di che occuparsi degli sputi parlamentari non ha abbastanza considerato quello che accadde testè a Trapani, dove il duca Calvino dovette, dopo molti patimenti, pagare 150,000 lire la sua vita ad un'associazione di furfanti che rinovano nel 1883 in Sicilia delle storie che in altri paesi erano possibili appena parecchi secoli addietro.

Ma dove mai si nascondono codesti briganti, i quali sfuggono quasi sempre alle ricerche della giustizia? Come sono possibili colà certi nascondigli impenetrabili alle autorità? Come mai possono passare impunite simili furfanterie?

Si dice, che per andare alla scoperta si sieno fatti ora a Trapani delle centinaia di arresti. Ma è dunque così largo il malanno, che possano trovarsi in sì gran numero i complici di sì vergognosi delitti?

E come mai, fra tante Leghe e tanti Comizi che si fanno adesso, non si potrebbe e dovrebbe fare a Trapani una *Lega di galantuomini*, i quali si proponessero di denunziare e perseguitare i ricattatori, i quali non soltanto danneggiano, ma disonorano i paesi dove simili fatti accadono?

Se esistesse una simile Lega, essa mostrerebbe, che quel paese, ha rinunciato alla sua triste eredità medioevale e che si è posto, per civiltà, a livello della restante Italia.

Un'altra Lega simile sarebbe certamente desiderabile nelle città della Romagna, dove le violenze brutali si succedono le une alle altre e la gente rozza, sia pure eccitata a disegno da altri, fa guerra tutti i giorni alla libertà.

È bene, che sappiano colà, dove si lagnano anche dei biasimi altrui, che tutta l'Italia domanda, non al Governo, ma alla parte sana della popolazione, che noi crediamo sia la maggiore, ad onore di quei medesimi paesi, che si ponga fine una volta a quelle brutalità che si annunziano ogni altro giorno ora nell'una ora nell'altra di quelle città.

L'Italia ha ben altro in che occuparsi, che delle loro risse e dimostrazioni contro la Nazione, che si unì attorno al suo Re. Essa sente il bisogno di lavorare al miglioramento generale delle sue condizioni economiche per avvantaggiare soprattutto le classi meno dotate dalla fortuna.

Non vuole quindi l'Italia essere disturbata tutti i giorni da quei medesimi a di cui vantaggio intenderebbe di lavorare, sia per la loro ignoranza, triste eredità lasciata dal Temporale, sia perchè la loro natura riottosa, si lasciano condurre da settarii malvagi, da cui il paese non seppe ancora liberarsi.

È tempo che le persone oneste riprendano coraggio e sappiano fare guerra aperta a tutte queste sette.

Se in Sicilia occorre la Lega contro la maffia, a Napoli contro la camorra, nell'alta Italia contro la pellagra, da per tutto contro l'ignoranza e la miseria, nelle città della Romagna fa bisogno una Lega contro i violenti nemici della libertà.

È tempo davvero, che se i migliori pensarono un tempo a fare da sè per liberare l'Italia dallo straniero, ora si associno a liberarla anche dagli interni nemici, i quali le impedirebbero ogni progresso civile e sociale e la screditerebbero al di fuori.

Un po' di coraggio ci vuole, giacchè la paura è in certi casi più pericolosa del coraggio medesimo.

ALLA CAMERA

Dopo tanti discorsi che censurarono la proposta di legge sulle Università del Baccelli, la Camera ha trovato alla quasi unanimità che essa è una bella cosa, ma che viceversa poi c'è moltissimo da dire su di essa, e che quindi si passi alla discussione degli articoli, ma che viceversa poi non lo si faccia adesso e si rimetta la cosa ad altro tempo.

Domandiamo noi: se la Camera ed il Governo non prendono sul serio le loro deliberazioni come pretendere, che le prenda il pubblico?

Non c'è in tutto quello che si è fatto un sottinteso, e questo sottinteso non è una bugia, o piuttosto un complesso di bugie, a cui tutti, o quasi, hanno partecipato?

Ma non si voleva, dicono, da nessuno un *voto politico*, dal quale potesse risultare approvazione, o disapprovazione del Governo. Ecco come la politica di partito guasta gli interessi del Paese, che è costretto ad assistere a siffatte commedie, delle quali la Camera stessa fu prima a *ridere*, come se si potesse ridere dai rappresentanti della Nazione del guasto che essi fanno, per iscopi personali e di partito, delle istituzioni!

Alla Camera fu chiesto poi dalla giustizia di poter processare, nel Nicotera, che sputa in viso ai suoi colleghi, la Pentarchia, o se i Pentarchi si ridurranno a Tetrarchi.

IN RUSSIA

Dalle orrende segrete della fortezza di Pietro e Paolo escono nuove lettere d'infelici scritte col sangue per raccomandare alla misericordia umana i martiri della tirannia russa. In quegli antri giacciono i prigionieri politici, nutriti colla immonda broda per non poter inghiottire la quale tanti martiri italiani morirono di fame allo Spielberg; privi di luce, di aria, di compagni, di libri, in mezzo alle proprie immondizie, divorati da insetti, morsicati dai topi. Alcuni hanno perduti gli occhi, ad altri crescono per la pelle i funghi come da noi pei sepolcri; i più robusti sono divenuti anemici, gonfi, rattratti. Molti sono impazziti.

Là dentro non medici, ma onnipotenti carnefici: là dentro si bastonano gli uomini, si sfregiano le donne; muoiono, senza che altri si commuova al loro innocente pianto, i bambini.

Una povera madre, nihilista, imprigionata col suo figliuoletto lattante, dee vegliar giorno e notte perchè non le sia divorato dai topi. Per istudio di raffinata barbarie, nelle pareti di ciascuna carcere s'aprono dei canali sotterranei, pieni d'umidità e di sorci, traverso tutte le fondamenta della fortezza.

Noi dell'Europa più umana che, quanti siamo sino ai confini della Russia, abbiamo ottenuto la nostra libertà dopo lunghi esperimenti d'ogni martirio, noi superstiti, in gran parte, alla oppressione di recenti tiranni, noi che abbiamo, per così dire, santificato in monumento ogni ergastolo politico, e collocata una pietra che dice: — Qui t'inginocchia — dove è sorta la forca; noi che abbiamo coperto i nostri paesi con istituti di beneficenza, che abbiamo abolita o deploriamo la pena di morte; possiamo assistere freddi ed indifferenti alla gran passione dei liberali russi, vedere quella libertà che al di qua del Niemen e del Pruth è tenuta in culto; lì venir vilipesa, e condannata, torturata col più nefando strazio che l'uomo possa menare dell'uomo?

No!

Ma che c'è da fare? C'è da porsi in accordo coi nihilisti e predicare una crociata contro la Russia?

Nemmeno.

Si diffonda invece nelle popolazioni europee la commiserazione per i martiri di quella regione semi-selvaggia; che la stampa provochi, inizii una incruenta agitazione di popoli, affinchè i nostri governi, spinti dal movimento comune, domandino alla Russia di cedere alla civiltà, almeno all'umanità, e glielo domandino con quella voce a cui pur da 50 anni non osa di disubbidire l'impero ottomano.

La Russia è il pericolo dei nostri ordinamenti attuali, è il gran germe delle sette violente, la gran giustificazione d'ogni esagerazione rivoluzionaria: opponiamole finalmente la rivoluzione civile ed invincibile dell'opinione di tutti.

Non lo è, non la sia questione di politica, ma di umanità: un grido del cuore di tutti coloro che coltivano i sacri e santi affetti del cuore e che hanno compassione delle tante madri, dei tanti figli, dei tanti mariti, ridotti a soffrire, a perire per il solo delitto di aver ragione.

Il movimento sarà utile a tutti, perchè stabilirà un patto di fratellanza civile, con proporzioni possibili, fecondo dei migliori frutti per l'avvenire.

A. F.

Ricevimento del nuovo Bano a Zagabria.

Quando il Bano conte Khuen-Hedervàry arrivò a Zagabria, alla stazione era radunata una gran folla. Erano presenti le sommità di tutti gli uffici e gran popolo. Quando il co. Khuen abbandonò il vestibolo della stazione, egli venne salutato con poche ma affettuose parole da un consigliere che lo chiamò il benvenuto. Il co. Khuen ringraziò brevemente in croato, al che il pubblico proruppe in clamorose grida di *Zivio*. Il borgomastro salutò nella sala il nuovo Bano. Questi rispose pure in croato: «Grazie per l'amorevole accoglienza di questa città in cui passai i giorni più lieti della mia vita. Non così senza apprensione ora io calco il di lei suolo nella piena consapevolezza del grande compito che m'attende». Fragorose grida di *Zivio* furono la risposta. Quindi il co. Khuen salì nel cocchio del cardinale Arcivescovo e andò nella residenza vescovile, dove si ripeterono i simpatici saluti. Ordine perfetto.

Cirio in Sardegna

Prendiamo dal giornale *La Sardegna* alcune notizie circa ai suggerimenti dati in quell'isola dal Cirio:

Il comm. Cirio espose le sue idee sulle possibili coltivazioni e miglioramenti del bestiame dell'Isola.

Il ministero è disposto a dare gratuitamente al Comizio alcuni montoni riproduttori inglesi, onde avere buona carne e così stabilire una concorrenza alla Russia. Spera che anche le Società delle ferrovie e di navigazione provvederanno, per tali trasporti, de' vagoni e piroscafi refrigeranti. Ricordò che non è molto un piroscafo recò dall'Australia 9000 montoni morti, con un viaggio di 28 giorni. Notisi che la Sardegna è vicinissima ai mercati francesi, specie a Parigi, dove si consumano 7000 montoni al giorno.

Occorrerà anche stabilire delle ghiacciaie, o produrre il ghiaccio artificialmente. Ritiene che si potrebbe coltivare il ricino e la senapa: produzioni rimuneratrici. Così pure le patate primaticcie; però queste dovrebbero seminarsi in località, dove non vi siano delle brinate. A Sassari consiglia di coltivare le tardive.

Suggerì la piantagione delle violette nei nostri oliveti, che potrebbero dare milioni; l'esportazione de' cavolifiori salati, tentando una seria concorrenza alla Svezia e Norvegia. La Sardegna potrebbe avere una esportazione, in questo ramo, di 20 milioni all'anno.

Parlò del miglioramento de' suini.

Discorse della necessità di stabilire delle colonie agrarie penitenziarie, specialmente ne' punti della malaria.

Pregò la Direzione del Comizio di scrivere al Comune di Perfugas, affinchè insista nuovamente per avere nel suo territorio una di queste colonie. Promise che egli stesso ne parlerà all'onor. Depretis.

Il cav. Pasqui, a questo proposito, ricordò la nuova legge sulle bonifiche ed i vantaggi che ne potrebbe trarre la Sardegna; sarebbe desiderabile che si studiassero e si classificassero i terreni da bonificarsi.

Il comm. Cirio parlò del commercio del vino; della necessità che i contadini dormano in campagna; così potrebbesi anche consolidare l'industria del pollame in vaste proporzioni. Egli dal canto suo farà acquisto di tutte le uova, pagandole da 60 a 70 lire il mille.

Si potrebbe tentare l'impianto di oleifici e caseifici; migliorare l'allevamento del bestiame, ed introdurre nuove distillerie, e macchine per conservare i frutteti.

Consigliò di utilizzare le acque termali del Coghinas. Disse che i proprietari dovrebbero formare un consorzio affinchè i contadini abitino in campagna. Allora potrà costituirsi una società che faccia delle abitazioni in campagna a buon mercato.

Gli ostacoli che si oppongono allo sviluppo di questi commerci si trovano nella *mediazione*; bisogna liberarsene. Formiamo il vino tipo e portiamolo nei mercati l'Inghilterra. Si dovrebbero introdurre dei tori per migliorare le razze.

La coltivazione delle cipolle, in Sardegna, potrebbe tentarsi in vaste proporzioni.

Fece voti che la Sardegna, per la sua prosperità economica, si avvicini ai mercati inglesi.

Che questi voti si avverino. Quando le idee del comm. Cirio si traducessero in fatti, secondo l'opinione di lui medesimo, l'esportazione della Sardegna, da qui a dieci anni, aumenterebbe di cento milioni.

Politica positiva!

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 12.

Determinasi di discutere sabato l'elezione contestata del I° collegio di Roma e l'appendice alla relazione intorno alle ineleggibilità e incompatibilità parlamentari, verificatesi dopo il sorteggio dello scorso giugno.

Apresi la discussione intorno al bilancio d'entrata e spesa nel I semestre 1884, la cui legge il ministro Magliani accetta che trattisi secondo il progetto della commissione.

Sorge dibattito sul modo con cui deve procedere la discussione dei bilanci.

La Porta, Magliani, Depretis sostengono che conforme alla nuova legge di contabilità debbasi fare la discussione generale intorno ai criteri generali e tecnici regolatori dei bilanci, indi passare alla disamina dei singoli capitoli e trattarne con tutta la possibile larghezza.

Depretis anzi, appoggiato da Laporta, ne fa formale proposta.

Branca, Baccarini e Doda osservano questo essere un bilancio definitivo e perciò non potersi sottrarne alcuna parte ad ampia generale discussione, senza menomare la prerogativa della Camera. Il secondo anzi vuole lo scrutinio segreto per ogni singolo bilancio.

Addottasi il metodo chiesto da Depretis e procedesi alla discussione generale, che è chiusa dopo osservazioni di Branca, Doda, Laporta, Magliani.

Annunziasi che la legge discussa ieri fu approvata con voti 233 favorevoli e 27 contrari.

Levasi la seduta alle 6.

NOTIZIE ITALIANE

L'Esposizione a Torino. Per dimostrare l'importanza che avrà la Mostra generale di Torino, pubblichiamo il risultato delle schede di espositori già spogliate dal Comitato esecutivo.

A tutt'oggi furono già definitivamente accettati i seguenti espositori:

Per la Storia dell'Arte 19 — per l'arte musicale: 221 — per la didattica: 565 — per le produzioni scientifiche e letterarie: 138 — per la previdenza ed assistenza pubblica: 707 — per l'assistenza pubblica sotto l'aspetto sanitario: 162 — per le industrie estrattive: 390 — per le arti chimiche: 580 — per la meccanica generale: 127 — per la meccanica industriale: 296 — per la meccanica locomozione e navigazione: 147 — per la meccanica agraria: 215 — per la meccanica di guerra e marina militare: 18 — per la meccanica di precisione applicata alle scienze: 224 — per le industrie manifatturiere: 2921 — per la galleria del lavoro: 115 — per l'industria agricola: 2017 — per le materie alimentari: 928 — per l'industria forestale: 39 — per le industrie affini: 13 — e per la zootecnica: 55.

Tirate le somme e vedrete che non siamo lontani dai nove mila. A questi devonsi poi aggiungere altri cinquemila, il numero delle schede non ancora spogliate. Altri tre o quattro mila saranno gli espositori di oggetti di belle arti.

In totale, adunque, quasi 18 mila espositori. — Un totale imponente!

Un monumento che crolla. Al monumento del Re a Verona se non si metteva sollecitamente mano a riparare il basamento, da un momento all'altro la statua sarebbe caduta a terra. Ora l'han dovuta legare ben forte con solide funi alle travi, tanto sono larghe le crepe, anzi le fessure che si manifestarono nel basamento. Il pubblico commentà e grida la croce addosso a chi ha sciupato e sciupa così i denari!

Premio al coraggio. Il Presidente della Repubblica francese ha fatto tenere, per mezzo del nostro ministro degli affari esteri, una medaglia d'argento al comandante della tartana italiana *Africana*, signor Tomei, per aver questi con lodevole atto di valore, salvato l'equipaggio di una barca francese a Saint-Etienne.

Fallimenti. Nel quarto bimestre del 1883 vennero dichiarati e riaperti nel Regno 130 fallimenti. Ne cessarono e se ne chiusero 138. Finalmente si cancellarono 20 nomi dall'albo dei falliti e furono pronunciate 3 sentenze sopra domanda di moratoria.

NOTIZIE ESTERE

Un maire ed una santa. Nei giorni scorsi un curioso processo ebbe luogo alla corte di Lione. L'accusato era il maire di Chamelet, il quale, tempo fa, aveva fatto disseppellire una santa per arricchirne il calendario. Il maire era stato aiutato da due becchini del Comune. Il maire fu spinto a questo atto dalla voce corsa nel paese che una nuova santa di quel luogo era stata sepolta come una volgare mortale nel cimitero, senza alcuna distinzione.

Ingolosito dall'idea che il suo Comune potesse un giorno rivaleggiare con celebri santuari, il maire si pensò di far esumare con gran solennità un cadavere trovato da un seppellitore in un angolo ignorato del cimitero. Ma disgraziatamente il cadavere fu riconosciuto da un tale come quello di sua madre morta due anni prima. Il maire fu processato per violazione di sepoltura.

Il peso di Bismarck. Il cancelliere è diventato assai più magro. Egli non pesa più che 195 libbre.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Pellegrinaggio Nazionale. Il Comitato Provinciale Friulano previene tutti gli aderenti al pellegrinaggio iscrittisi dopo il 3 corr. che il Comitato Centrale di Roma con sue note 8 e 9 corr. ha respinto tutte le iscrizioni convenute dopo il 3 corr. ed ha rimandate le somme versate. Si invita quindi chi di ragione, cioè tutti quelli iscritti dal 4 dicembre in poi, a ricuperare il denaro versato presso la Libreria P. Gambierasi.

—

Sottoscrizione delle donne friulane per l'acquisto del Gonfalone provinciale raccolte presso la Libreria P. Gambierasi.

Somma precedente l. 154. Celestina Campeis di Tolmezzo lire 10, Teresina Dalan l. 2, Corsina Levi l. 5, Maria Parpan Nadigh l. 5, Amalia Ferrucci l. 2, co. Laura Colloredo Della Porta l. 3, co. Angelina De Puppi l. 10, Anna Bulfoni Springolo l. 2, Maria De La Fondée l. 2, Luigia Minsuli-Bardusco l. 3, Teresa e figlie Sartogo l. 5. Totale l. 203.10.

Pellegrini. Il Comitato centrale ha preso finalmente una bellissima decisione.

Farà allestire a proprie spese 2000 camere che serviranno ad alloggiare specialmente le rappresentanze delle società operaie.

Impariamo da Lodi. A Lodi le soscrizioni per la bandiera del Pellegrinaggio, hanno superato il bisogno, e col di più il Comitato ha deciso d'inviare a Roma tre membri della Società dei Reduci in riguardo dei titoli particolari di benemerenza, ed altri cinque scelti tra i reduci della città di Lodi decorati della medaglia al valor civile ed al valor militare.

Appello al patriottismo dei friulani. L'idea da noi manifestata ebbe il plauso anche dei giornali di altre città.

Una lettera di Guerzoni. Guerzoni scrive una lettera alla *Venezia* per smentire la notizia data da quel Giornale e da altri che egli fosse stato officiato a pronunciare il discorso di commemorazione di V. E. in occasione del pellegrinaggio.

Una disgrazia. Un povero fanciullo, garzone di un calzolaio in Piazza dei grani, fu ieri rovesciato mentre tranquillamente se ne andava pei fatti suoi sotto i portici del palazzo Kechler. Un altro fanciullo, per uno di quegli impeti di bestialità a cui vanno soggetti i fanciulli male educati, gli diede uno spintone nella schiena; sotto, le pietre erano bagnate d'acqua, e il poveretto cadde. Siccome non si rialzava, accorsero alcune persone e videro che aveva slogata una gamba. Fu trasportato all'Ospitale.

Ci dicono che il percussore sia uno scolare delle tecniche, figlio di un capitano.

Ecco come una monellata e il non voler badare delle serve ai regolamenti che prescrivono di non venir coll'acqua pe' marciapiedi, hanno prodotto una disgrazia che può aver conseguenze non lievi.

Santa Lucia. Diamo ai nostri lettori la strepitosa notizia che oggi è il giorno di S. Lucia; gran festa pei fanciulli e per la Chiesa del Redentore.

Alle 8 non si trovavano più trippe a Udine, ma viceversa poi si vedevano qua e là molte *balle*.

Battibecco. Due guardie di finanza vennero a diverbio con un guarda-sala alla Stazione, perchè non volle lasciarle entrare coi loro bagagli in una sala d'aspetto, circa un quarto d'ora prima della corsa, quantunque gli facessero osservare che in quella sala c'erano bagagli di altre persone.

Deploriamo due cose: il sistema di differenze e la trivialità delle espressioni di quel guardia-sala.

Seccatori mattinieri. Se volete sentir dei cori scordati, ma cantati a squarciagola e per tempo, così prima che spunti l'aurora; cercate di andar ad abitare in Via Cussignacco, dove sono scritturati per la stagione molti operai che si recano alle Ferriere.

Passando, svegliano, seccano chi ha la disgrazia di dormire in istanze sulla strada: è il saluto della fratellanza e neanche i Regolamenti possono trovarci a che dire!

Per chi affitta. Ieri furono posti in contravvenzione nientemeno che 14 affittuari di stanze, perchè non vollero ottemperare ai regolamenti municipali che prescrivono ad ogni affittuario il dovere di dar avviso al Comune quando il suo affittuale va via.

Ricordiamo questo dovere a ciascuno che affitta stanze perchè veda di risparmiare la multa.

Albo della Questura. *Disgrazia.* Todoni Luigi di Paderno nello sparare un fucile si ferì al braccio sinistro.

Arresto. Fu arrestata una generosa per contravvenzione al regolamento sanitario.

Contravvenzioni. Un contadino di Flambro, per aver lasciato abbandonato il cavallo in Poscolle.

Teatro Minerva. Numerosissimo uditorio e molti applausi — ecco il resoconto della beneficiata Caravati.

Piacque la commedia *On scavezzacol de porta Cinès,* a merito dell'eccellente esecuzione per parte delle signore G. Bontempo e G. Caravati e dei signori F. Caravati e Viscardi — fu applaudita la vecchia farsa *La vedova dalle camelie,* presentataci sotto altro titolo, e più ancora fu applaudito il vaudeville *On milanes in mar*, di cui si dovette replicare la canzone della *cammesella,* eseguita con *verve* dall'instancabile signorina Bontempo e dal Sangalli. A questo fortunato vaudeville non mancheranno certo parecchie rappresentazioni e molto concorso, perchè messo in scena con cura, perchè le sorelle Snider cantano benino ed il Baraggia fa da marionetta come meglio non si potrebbe.

Tutto sommato dunque è una *piéce* che merita d'esser vista, percui consigliamo quelli che mancavano ieri, ad assistervi questa sera che se ne dà la seconda rappresentazione, tanto più che sarà preceduta dalla commedia *On matrimoni per procura,* **particolare fatica** dell'attore Gaetano Cavalli.

Quanto prima serata a beneficio dell'attrice Giuseppina Bontempo.

Si sta preparando l'episodio diviso in 2 giornate *18 e 19 marzo 1848 e i barricad de Milan.*

Teatro Nazionale. La Marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle 7 1|2 rappresenta *Le 99 disgrazie di Arlecchino e Facanapa,* con ballo grande.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino Statistico

di beneficenza pel mese di novemb. 1883.

Sussidi	da L. 1 a	L. 5	n.	301
»	» » 6 a	» 10	»	86
»	» » 11 a	» 15	»	11
»	» » 16 a	» 20	»	4
»	» » 21 a	» 25	»	—
»	» » 26 a	» 30	»	3
»	» » 31 a	» 40	»	—

Totale n. 405

per . . . . . L. 2080.—

Mesi antecedenti

Gennaio	L. 1940.00	per n.	376	sussidiati
Febbraio	» 2057.—	» »	387	»
Marzo	» 2088.—	»	399	»
Aprile	» 2172.—	» »	417	»
Maggio	» 2098.—	» »	402	»
Giugno	» 2212.—	» »	414	»
Luglio	» 2127.—	» »	410	»
Agosto	» 2121.50	» »	410	»
Settemb.	» 2044.50	» »	397	»
Ottobre	» 2154.—	» »	407	»

Inoltre a tutto novembre si trovavano ricoverati a spese della Congregazione n. 55 individui, ripartiti come segue nei diversi Luoghi Pii della città:

All'Istituto	Micesio	n. 4
»	Derelitte	» 12
»	Renati	» 4
»	Ricovero	» 21
»	Tomadini	» 14

Il Foglio Periodico della R. Prefettura. (N. 109) contiene: (*Cont. e fine*).

13. Avviso per vendita coatta d'immobili. L'Esattore dei Comuni di Moggio, Chiusaforte, Dogna, Pontebba, Raccolana e Resia fa noto che nel 28 dicembre corr. nella R. Pretura di Moggio, si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

14. Avviso. Con sentenza odierna del Tribunale di Udine venne dichiarato il fallimento di Antonio Cosmi fu Antonio di Edvige Piacentini fu Pietro vedova Cosmi e Delle Vedove.

15. Notificazione di sentenza. A richiesta della sig. Felicita Caffo Cavalieri di Palmanova, l'usciere Rigotti ha notificato alla co. Eleonora Bubna-Littitz ved. Strassoldo per sè e pei minori suoi figli la sentenza 23 ottobre p. p. che dichiara di sua proprietà i semoventi e ruotabili.

Le Latterie sociali della Carnia, dopo il primo anno di vita sperimentale, e dopo le attuali conferenze di Tolmezzo, avranno di certo uno sviluppo quale e generalmente desiderato e potranno influire su questo genere di produzione per tutta la Provincia.

Impediti di poter assistere alle conferenze, fummo lieti, che i nostri amici potessero darci delle notizie, le quali mostrano l'interesse, che generalmente si prende ad una tale istituzione.

Noi vorremmo però, che i vantaggi da essa procurati alla nostra montagna fossero principio ad altri progressi da conseguirsi in appresso di comune accordo con un maggiore impratimento, colla coltivazione dei foraggi, colle irrigazioni e colle colmate montane dove sono facilmente effettuabili, col miglioramento della razza lattifera, sia in sè stessa colla selezione, o coll'incrocio, o coll'importazione di altre razze, con un numero sufficiente di tori bene scelti, colla migliore tenuta delle stalle e col nutrimento impartito alle vacche di tal maniera da potere ricavarne il massimo prodotto in latticinii, in fine colla associazione delle diverse latterie per darsi nei loro prodotti i migliori tipi costanti, e per esercitare nel miglior modo i commerci anche coi centri lontani.

Altre conseguenze ne potrebbero venire in appresso da un simile avviamento; come p. e. dei sodalizii, sul fare di quello di Loreggia per procacciarsi i mezzi per raggiungere al più presto tutte queste migliorie, per procacciare ai migliori patti possibili le granaglie ai consumatori, per adoperare in qualche industria locale parte di quelle forze umane, cui l'allevamento dei bestiami ed il caseificio possono lasciare disponibili.

È stata spesso la nostra Carnia chiamata la Svizzera del Friuli; ma se dessa somiglia alla Svizzera per le sue belle valli interne e per i suoi abitanti, ai quali tutto il mondo è paese, dovrebbe cercare di somigliarle altresì per darsi le più belle razze di bestiami, per usufruirle nel miglior modo nel caseificio, per ave ne anche da vendere alla pianura, che non tarderà forse molto a farne richiesta come la Lombardia ne fa alla Svizzera, per riavere delle industrie appropriate alla intelligente operosità de' suoi abitanti.

Questi hanno potuto ora persuadersi, che se l'opera individuale può anche bastare ad alcuni pochissimi dei più ricchi, occorre proprio l'associazione per avvantaggiare il maggiore numero, e che per riuscirci occorre fare tutto quello che compendiosamente noi abbiamo detto più sopra.

Intanto si mettano in discussione gli argomenti da noi accennati, per scendere al più presto dalla teoria alla pratica.

Il tema è vastissimo; e si avrà da lavorarvi per molti anni. Ma intanto si pongano allo studio le quistioni che ne dipendono.

Si cominci intanto dal correggere a poco a poco i difetti esistenti e dai più facili miglioramenti. Si facciano concorrere a questi tutte le forze intellettuali e materiali che si hanno. Si prendano gli opportuni insegnamenti dagli altri, si veda chi fa meglio in altri paesi e nel proprio; si paragonino intanto i primi risultati delle diverse associazioni tra loro, e si accomunino a tutte i migliori metodi. Si procaccino i libri che possano in qualcosa istruire e si facciano delle piccole biblioteche nei maggiori villaggi. Si raccolgano a conversazioni tra loro i possidenti, i rappresentanti dei Comuni, i segretarii, i maestri, i parrochi e cappellani e vedano quali sono i mezzi migliori per darsi un avviamento, che produca i più celeri e maggiori effetti.

A noi piace di dire il vero a tutti; e lo diciamo quindi anche ai nostri amici della Carnia. Essi hanno molti pregi, ma non sono naturalmente scevri dai difetti corrispondenti. Vogliamo dire, che all'ingegno sottile ed al saper calcolare, individualmente e ciascuno per sè, i proprii vantaggi, corrisponde un quasi eccesso d'individualismo, che li porta a dissociarsi anche quando dovrebbero unirsi per l'utile comune. Sono bensì d'accordo come Carnici rispetto agli altri, ma sono anche inclinati a litigare fra di loro ed a dissentire in troppe cose. Ora essi hanno ottenuto, ed in breve tempo, una bella vittoria, non soltanto materiale ma anche morale, sopra questo difetto ereditario di stirpe, corrispondente a dei pregi particolari della medesima; e lo ottennero per lo appunto colle Latterie sociali, che sono un primo passo nella nuova via.

Facciano di procedere con quella energia che è loro propria in altri passi ancora e per quella via che a noi sembra la buona. Essi si accorgeranno a poco a poco, che potranno molto procedere su questa via, ma che bisogna per lo appunto mettere assieme idee, cognizioni, opere e vantaggi.

Vedranno, che a poco a poco potranno lasciare una bella eredità ai loro figli col rimboscare ed impratire le loro montagne, col regolare il corso delle acque ed impedirne i danni ed accrescere il suolo produttivo e giovarsi anche della forza motrice.

Operino contemporaneamente valle per valle, ma poi giovandosi anche le une le altre coll'esempio, quella restaurazione montana, che è il nostro ideale per tutta l'Italia; giacchè sono le montagne che hanno in essa fatto le pianure, a cui apportano danni o vantaggi secondo che si sappia, o no regolare il corso delle acque.

L'unificazione degl'interessi ed il concorso agli scopi comuni nella montagna porterà, colle facili comunicazioni di adesso, dei grandi vantaggi anche alla pianura, poichè si verranno a poco a poco specializzando le produzioni secondo il suolo ed il clima e se le scambieranno fra di loro.

È inutile contendere, come molti fanno, sulle troppe spese che dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni si richiedono. I Popoli barbari spendono poco, ma i civili spendono molto di più, giacchè, per norma che cresce la civiltà, si domandano più cose per l'uso comune. Noi vogliamo strade, ferrovie, ponti, canali, scuole, provvedimenti d'uso comune di ogni sorte. Adunque a questa lucerna della civiltà dobbiamo noi stessi procacciare l'olio coll'intelligente lavoro, colla associazione, col sostituire in pratica il detto: tutti per tutti — all'altro: ognuno per sè.

Sia pure ognuno per sè; ma ajutandosi ed associandosi tutti. Se la rettorica politica di oggidì pur troppo ed in mal punto ci divide, facciamo che l'utilità ecocomica ci unisca.

Questo predicozzo noi lo facciamo adesso per non avere potuto intervenire al convegno di Tolmezzo; ma speriamo di potervi intervenire un'altra volta, quando cioè, dopo essersi preparati con un ampio questionario sul tema da noi proposto ed averne fatto un programma per tutta la montagna, si riconvochi a Tolmezzo un *Congresso di tutti i coltivatori delle montagne friulane,* per trattarvi assieme di tutti i miglioramenti da apportarsi col comune concorso alla coltivazione delle medesime.

Senza darsi l'aria di voler fare cose grandi, forse, dopo avere posto allo studio le diverse quistioni da noi accennate, si potranno alternare simili convegni dopo Tolmezzo, a cui tutte fanno capo, nei luoghi maggiori delle diverse vallate. Si potrà fare allora una fiera, una piccola esposizione locale, un pranzo in comune, una discussione, un po' di alpinismo economico, con delle gite dovunque o si è fatto, od è da farsi un notevole miglioramento.

Noi, che abbiamo in questa naturale provincia del Friuli veduto sovraporsi agli antichi elementi celto-carnico e veneto l'elemento romano, che li unificò in una comune civiltà, abbiamo da cercare adesso la unificazione economica e civile, per stabilirvi davvero una forza a difesa della nostra nazionalità laddove sta ancora aperta la porta ai nordici, sulla quale potremo darci adesso la mano, ma facendo vedere ad essi, che nella nostra eredità civile non temiamo confronti. Ecco il nostro *Excelsior* cui proponiamo alla crescente generazione in un pranzo ideale, a cui non possiamo assistere che col pensiero e coll'affetto per la piccola e la grande Patria.

P. V.

Sete. Il commercio serico trovasi attualmente nella condizione di un individuo gravemente malato che aspetta la propria salvezza da un nuovo farmaco — il Consorzio nazionale — Se bene applicato, questo potrà recare giovamento, morale intendo, il che non è poco, trattandosi che la malattia poi non è mortale; ma, rinfrancato una volta il malato, converrà che si sappia agire razionalmente da sè per rimettersi stabilmente in buona condizione e sopportare virilmente le crisi e i disagi inevitabili in tutte le cose umane.

Che la crisi fosse arrivata al punto culminante, cioè il ribasso al massimo possibile, noi lo avevano espresso prima ancora che sorgesse l'idea del Consorzio. E difatti bastò che l'idea si manifestasse, di creare una forte Casa per operare in sete, perchè il ribasso si arrestasse e sorgesse un inizio di miglior avviamento negli affari. A nostro modesto avviso, quando anche la creazione del Consorzio ideato non venisse tradotta in fatto reale, le sete non potrebbero subire ulteriore degrado, perchè la produzione cesserebbe d'essere rimuneratrice e fors'anco cesserebbero le esportazioni dalla China, perchè il prezzo di 80 lire per le sete chinesi, dedotte 5 lire di tasse e quasi altrettante per trasporto, commissioni, interessi ecc, farebbe sì che anche nella China si diminuirebbe l'utile del produttore e si aumenterebbe il consumo interno. Evidentemente stà nell'interesse del fabbricante di scongiurare tale pericolo non spingendo il ribasso al punto di ridurre il prezzo delle galette al di sotto dei limiti pagati nella attuale campagna.

Riservandoci ritornare sull'argomento, ci limitiamo per oggi a notare che l'ideato Consorzio italiano, considerato dapprima in Francia quale utopia, è giudicato ora quale idea utile e meritevole di essere tradotta in fatto, anzi si parla della opportunità di creare qualche cosa di simile anche a Lione.

Intanto, tutto il mondo pare convinto che il pessimismo trapassò ogni ragionevole confine, e la fabbrica è molto meglio disposta a fare acquisti temendo di dover pagare più caro se andrà consolidandosi l'opinione che i detentori sapranno sostenere meglio l'articolo.

Gli affari conclusi nella settimana decorsa constatano non solo maggior fermezza, ma un miglioramento da 50 centesimi a 1 lira su tutti gli articoli. Il miglioramento più accentuato si manifestò nelle galette, essendosi pagate correntemente da centesimi 25 a 40 più dei prezzi praticati in precedenza, con manifesta disposizione agli acquisti.

La Francia non seconda finora che a rilento le migliori disposizioni dei mercati italiani, opponendovisi, alla titubanza sulla serietà e durata di questo inizio di miglioramento, i timori di avvenimenti politici. Anche l'approssimarsi delle feste e delle occupazioni di fine d'anno, impedisce lo sviluppo degli affari che assai probabilmente prenderanno un atteggiamento più deciso dopo il dicembre. Tutto lascia sperare infine che la seconda metà della campagna sarà meno scabrosa del primo periodo e che i prezzi riprenderanno in parte il terreno perduto.

In piazza pagaronsi gregge a vapore a consegna, perchè poca o nulla è la merce pronta, da lire 48 a 50.50 ed anche 51 secondo il merito; da 40 a 42 le robe belle correnti a fuoco; da 10 a 10.75, galette verdi, il tutto con tendenza fermissima. Cascami senza variazioni. (Dal Boll. dell'Ass. Agr. Friu.)

C. Kechler.

In congedo assoluto. Il ministero della guerra dichiara che al 31 dicembre corrente spetta l'assoluto congedo a tutti i militari di prima, di seconda e terza categoria, a qualunque classe di leva essi si siano in oggi ascritti, i quali risultino nati nel 1844, salvo però il disposto del paragrafo 809 del regolamento sul reclutamento.

I comandanti di corpo e di distretto si atterranno, pel rilascio ai detti militari del foglio al congedo assoluto, alle norme di cui al capitolo XXIX, sezione II, del regolamento sul reclutamento.

La Ragioneria all'Esposizione di Torino. Il Comitato ordinatore del terzo Congresso dei Ragionieri Italiani nel 1884 in Milano si è fatto iniziatore di una speciale Mostra di lavori di Ragioneria che sarà attivata nel 1884 in Torino contemporaneamente alla Generale. Detta Mostra verrà distinta in due Sezioni: Esposizione cronologica antica e Esposizione moderna. Apparterranno alla prima le opere a stampa e manoscritte con data anteriore al 31 dicembre 1859 e alla seconda i lavori editi dal 1 gennaio 1860 in poi. Per la Esposizione moderna i singoli lavori (tanto a stampa che manoscritti) verranno classificati per gruppi come segue:

Didattica: Opere d'indole scientifica lavori scolastici — *Lavori professionali*: Per la parte legale, economica o statistica attinente all'esercizio della professione — *Amministrazioni pubbliche e semi-pubbliche*: Contabilità dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e delle Opere Pie — *Amministrazioni economico-civili*: Contabilità di Aziende domestiche, agrarie, manifatturiere, commerciali (compresi gli Istituti di Credito, di Previdenza e di Risparmio) — *Periodici di Ragioneria.*

Il Governo, apprezzando l'iniziativa presa dal Comitato di Milano, gli ha accordato di esportare documenti storico-computistici degli Uffizi dello Stato, e stabilì speciali premiazioni per la Esposizione moderna in medaglie d'oro e d'argento, e finalmente esporrà per proprie conto i lavori della Ragioneria dello Stato.

Anche il Comitato esecutivo della Esposizione in Torino mise a disposizione del Comitato milanese appositi locali affinchè la Mostra di Ragioneria abbia particolare distinzione.

Abbiamo notizia che le contabilità di importanti amministrazioni pubbliche figureranno a questa speciale Mostra e che sono già assicurati molti lavori di distinti professionisti.

Il Comitato ordinatore di Milano assegnerà speciali diplomi d'onore ai propri più benemeriti collaboratori.

Non possiamo dal canto nostro che lodare l'iniziativa presa dal Comitato milanese, il quale ha predisposto le cose per bene e gli auguriamo che un largo concorso coroni i suoi sforzi. Intanto esortiamo tutti coloro che vi possono avere interesse a richiedere con sollecitudine al detto Comitato, risiedente presso il Collegio dei Ragionieri in Milano, Via Ugo Foscolo 3, il Regolamento per l'ammissione alla Mostra.

Atto di ringraziamento. La famiglia Griffaldi ringrazia con profonda commozione tutti i gentili e pietosi che concorsero ad onorare i funerali del suo Camillo. Abbiano uno speciale ringraziamento i condiscepoli che gli vollero dare l'ultima prova d'affetto.

Oltre confine.

Era ora. La Compagnia di navigazione *Puglia* di Bari, approfittando della soppressione della linea Venezia-Spalato della società Florio-Rubattino, venne nella determinazione di attivare in via di prova una linea Spalato-Venezia-Bari, e già di questi giorni col *Poeceta* inaugurò i viaggi, i quali verranno stabiliti definitivamente, in via regolare, se la Compagnia troverà appoggio e preferenza dagli esportatori di vino.

Testimoni arrestati. A Trieste, per l'affare delle bastonate toccate ad uno dei redattori del *Tagblatt*, furono citati quali testimoni di difesa da un imputato, che da qualche tempo trovasi in carcere, i due tavoleggianti del Caffè Rosa, Giacomo L. ed Andrea O. Essi recaronsi al tribunale, ma furono trattenuti in arresto. Il primo è un vecchio d'oltre sessant'anni, l'altro ha moglie e tre figli.

La tombola di Gorizia. Ecco i risultati della tombola di beneficenza promossa dalle signore goriziane e tenuta in quella simpatica città sabato passato.

Incasso	fior. 1169.80
Spese	» 404.31
Resto netto	fior. 765.49

Aggiuntivi altri 220 di oblazioni private, risulta un fondo di fior. 985.40 per la minestra dei poveri durante l'inverno.

Evviva Gorizia e le sue gentili signore!

Un utile suggerimento agli impiegati. La vita sedentaria è nei maggiori casi la causa delle sofferenze emorroidali e del fegato, agglomerazioni di sangue ecc. Uno sicuro rimedio contro tali mali l'offrono con risultati sicuri le genuine *Polveri Seidlitz di Moll* di Vienna.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vendono in Udine alle farmacie di Angelo Fabris e di Giacomo Commessati e dal droghiere Francesco Minisini.

FATTI VARII

Emigrazione. Il vice console italiano a Rona (Algeria) ha diretto all'on. Prefetto di Napoli il telegramma seguente:

« Numerosi manuali partiti di recente da Napoli direttamente — via Marsiglia per Bona, Algeria — trovansi senza lavoro, asserendo avere i giornali locali pubblicato esservi qui grandi lavori. Prego Vossignoria Illustrissima impedire, se possibile, nuove partenze informando operai.

« Vice-console italiano ».

Contro le penne d'acciaio. Scrivono i giornali parigini che nelle prime classi elementari si addotteranno, invece delle penne d'acciaio, le penne d'oca, che usavano i nostri nonni. Causa di una tale misura è stata la relazione avuta da distinti oculisti di frequenti lesioni agli occhi mediante le penne d'acciaio, molte delle quali produssero la cecità. Ci pensino i maestri e gli educatori italiani.

Per Carlo Goldoni. Il 20 dicembre, giorno in cui scopre la statua di Carlo Goldoni, uscirà, per cura del Comitato pel monumento, il giornale numero unico, *Carlo Goldoni*, stampato dai fratelli Visentini, in caratteri elzeviriani e su carta di lusso, con illustrazioni di Raffaele Mainella. Il giornale, di 24 pagine da due colonne l'una, contiene le seguenti materie:

E. Castelnuovo (pel Comitato), Due parole d'esordio — P. G. Molmenti (pel Comitato), Il Comitato pel monumento — R. Browning, Sonetto — O. Uzanne, Pensieri — M. Monnier, Goldoni e la Convenzione nazionale — A. d'Ancona, Una macchietta goldoniana — A. Mander Cecchetti, Sonetto — Ernesto Masi, Goldoni e Leonardo da Vinci — D. Giuriati, Goldoni improvvisatore — L. F. Belgrano, Un memoriale inedito di Goldoni — G. Piermartini, Pensieri — A. Torelli, Il posto di Goldoni fra i magistrati dell'ideale — F. Filippi, La musica nelle commedia goldoniana — F. Albanese, Commedia e politica, — A. Neri, L'ultima opera di Goldoni — L. Codemo, Versi — V. Carrera, Goldoni a Torino — G. Guerzoni, Goldoni e Molière — R. Giovagnoli, Goldoni a fronte di Molière — L. Alberti, Pensieri — R. Barbiera, Pensiero — A. Franchetti, Gran Goldoni! — C. Ricci, Nota goldoniana — G. M. Urbani, Un' appendice alle Memorie di C. Goldoni — M. Rosa, Pensieri — G. Rizzi, Sonetto — D. Mantovani, Goldoni e il Teatro di S. Luca — R. Fulin, Una domanda — F. Galanti, Di un preteso alterco fra C. Goldoni e C. Gozzi — V. Malamani, Goldoni a Bologna — A. Sarfatti, Il monumento — Note del Comitato.

Il prezzo di questo numero unico è di centesimi 50.

Si vende presso l'Ufficio d'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

CORRIERE

Re Giovanni al Mahdi.

Il Mahdi ha scritto al Re al re di Abissinia per chiedergli, se non la sua alleanza almeno la benevola neutralità. La lettera termina con queste frasi: « Non sopravvengano difficoltà tra noi ».

Il Re Giovanni ha risposto con un messaggio di cui troviamo la traduzione nei fogli francesi.

« La lettera di Johannes l'eletto del Signore re di Sion, re dei re di Etiopia e dei paesi dei dintorni giunga a colui che è profeta fra' Turchi.

« Grazie al Dio dei santi, per l'intercessione di Nostra Signora di Sion, io e il mio esercito stiamo bene. Sia benedetta per sempre la misericordia dell'Altissimo. E tu, come stai?

« Tu mi hai scritto: — « Io sono un « gran profeta. Non voglio attacar briga. «Che la pace sia dunque tra noi ».

« Non so se sia volontà di Dio che ci facciamo la guerra, io e te; ma che importa? Non è essa nei nostri cuori? Io sono cristiano e tu sei musulmano. Dove sono io, non puoi esser tu: dove sei tu, io non posso vivere in pace!

« Scritto al campo di Micael Devri il 10 senie' dell'anno di misericordia 1875 (agosto 1883).

Fu quoque?

Monsignor Savarese che giorni sono ha fatto atto di abiura della religione cattolica, pubblicherà nel *Labaro* una fortissima lettera contro il papato.

Fritz a Roma.

Berlino 12. L'imperatore ha accettato oggi, anche a nome del principe imperiale, l'ospitalità offerta da Re Umberto al Quirinale. Il principe sbarcherà a Genova il 16, proseguendo il suo viaggio ufficialmente.

Esportazione di vini.

Da 1 gennaio al 30 novembre furono esportati dall'Italia 2,261,911 ettolitri di vino, cioè 1,144,000 più che nel 1882.

Movimento di Prefetti.

Roma 12. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica che Miraglia prefetto di Bari, fu collocato a disposizione del Ministero; Berti di Modena, fu traslocato a Bari; Scelsi fu nominato a Modena; Vaini Minghelli di Lecce, fu traslocato a Padova; Paolini di Pesaro, fu traslocato a Lecce; Gilardini fu nominato a Pesaro; Caravaggio di Ravenna, fu traslocato a Cagliari; Soragni di Caserta, fu collocato a disposizione del Ministero; Giorgietti di Benevento, fu nominato a Caserta; Delsecco di Trapani, fu traslocato a Grossetto; Paroletti, consigliere delegato, fu nominato a Trapani; Magno, id., a Potenza.

Il nostro esercito.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* esamina l'effettivo dell'esercito italiano e quello delle riserve, e conclude dicendo che, ad onta della insufficienza del suo sistema di fortificazioni, l'Italia spiegherebbe, nel caso di una guerra difensiva, tali risorse da sorprendere i suoi eventuali assalitori.

L'ordine del pellegrinaggio.

Ecco il posto che occuperanno, estratto a sorte, nel corteo le rappresentanze di ciascuna provincia:

Le rappresentanze delle provincie di Cagliari, Mantova, Ancona, Novara, Ascoli, Trapani, Alessandria, Rovigo, Caltanissetta, Verona, Belluno, Udine, Pesaro, Siracusa, Sondrio, Cosenza, Venezia, Lucca, Brescia, Potenza, Padova, Parma, Girgenti, Pisa, Como, Caserta, Lecce, Bergamo, Cremona, Cuneo, Livorno, Reggio Calabria, Firenze, Avellino, Arezzo, Foggia, Siena, Aquila, Catanzaro, Bari, Grossetto, Pavia, Palermo, Benevento, Roma, Genova, Napoli, Messina, Torino, Piacenza, Salerno, Macerata, Milano, Chieti, Ferrara, Treviso, Porto Maurizio, Catania, Bologna, Campobasso, Reggio Emilia, Teramo, Modena, Sassari, Ravenna, Massa Carrara, Forlì, Perugia, Vicenza.

Pei Dardanelli.

Dal 21 al 27 novembre passarono i Dardanelli 75 bastimenti diretti pei seguenti porti; 21 per Marsiglia, 27 per Gibilterra, 2 per Anversa, 1 Amsterdam, 2 Trieste, 1 Dunkerque, 5 Malta, 1 Cagliari, 1 Inghilterra, 1 Genova, 1 Savona, 1 Hull, 4 Londra, 1 Brema, 1 Venezia, 2 Liverpool, 1 Barcellona, 1 Schiedam, 1 Napoli.

TELEGRAMMI

Vienna 12. I giornali, comentando le legge ungarica sui matrimoni misti rifiutata dal Parlamento, deplorano altamente la cecità della giovane aristocrazia reazionaria rimpetto ai vecchi caldeggianti il progresso e vi ravvisano una propaganda degna d'un *Jokey Club*, che voglia scherzare coi quesiti sociali gravissimi senza nessuna esperienza, si bene scimiottando il socialismo bismarchiano senza considerare la diversità delle condizioni.

I giornali sperano infine che l'odierno progetto di legge ritornerà all'ordine del giorno.

Vienna 12. L'esposizione culinaria si apre il 5 gennaio.

Roma 12. È morto in età avanzatissima il celebre tenore Mario. Era più che ottantenne.

Vienna 12. Il governo inglese ha disposto perchè sei reggimenti dell'India si tengano pronti a partir per l'Egitto.

Anversa 12. La Schelda è straripata.

Roma 12. L'onor. Cairoli è partito per Groppello.

Berlino 12. Gli ufficiali tedeschi addetti al servizio della Turchia si lagnano d'essere circondati da spie.

Roma 12. Nei circoli parlamentari si esprime il desiderio che prevalga i, patriottico concetto, sorto a Vicenza di portare in quel Collegio la candidatura Messedaglia, affinchè questi possa personalmente colla sua grande autorità sostenere le proposte inerenti al progetto di perequazione fondiaria, che si discuterà indubbiamente nei primi mesi dell'anno prossimo.

Cairo 12. Il Mahdi preparasi a spedire 10,000 uomini a Darfour e altrettanti contro le tribù di Kabbabische.

MERCATI DI UDINE

Rivista settimanale dei mercati. (Settimana 49ª). *Grani.* Martedì. Solito mercato calmo. Due sole partitelle di frumento a prezzi sostenuti.

Giovedì. La ricorrenza della festa di sabato ha prodotto un straordinario concorso di cereali sulla piazza, che venne perciò completamente coperta. Dapprima i prezzi si mantennero alti, ma dovettero lentamente discendere di fronte alla fermezza dei compratori di non voler assecondar in tutto le pretese degli offerenti, per cui ebbero seguito moltissimi affari. Primeggiava il granoturco per quantità e qualità perfetta, con pochissima roba scadente.

Il minimo e massimo di valore corsero così:

Martedì. Frumento a 17.50, granoturco da 9.75. a 11.50,, sorgorosso da 7.10 a 8, castagne da 10 a 15.

Giovedì. Frumento da 17.25 a 17.50, granoturco da 9.50 a 11.65, segala a 11. sorgorosso da 7.50 a 8, fagiuoli di pianura da 17 a 17.70, castagne da 11 a 15.

Il rialzo medio settimanale pel frumento fu di cent. 78, pel granoturco cent. 32 il ribasso pella segala cent. 25, il rialzo pel sorgorosso cent. 53, pei fagiuoli cent. 50, pelle castagne c. 67.

Foraggi e Combustibili. Mercati mediocri. Aumentate ricerche nei fieni che segnarono perciò qualche frazione di rialzo.

Carne di manzo. Prima qualità, taglio primo al kil. l. 1.70; id. secondo lire 1.60; id. terzo lire 1.40, 1.20. Seconda qualità, taglio primo lire 1.50, 1.40; id. secondo l. 1.30, id. terzo l. 1.20.

Carne di vitello. Quarti davanti al k. l. 1.40, 1.30; id. di dietro l. 1.80, 1.60.

—

13 dicembre 1883.

Granaglie.

Grano	L. 9.50	10.90	—.—	—.—	
Frumento	» 17.50	—.—	—.—	—.—	
Sorgorosso	» 7.70	8.—	—.—	—.—	
Castagne	» 11.—	12.—	—.—	—.—	
Id. inestate	» 13.—	14.—	15.—	—.—	

Grano (promiedi colorito) L. 12

Id. (cinquantino conforme la stagione) L. 8.30, 9.—, 9.50.

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo	L.	0.75	0.85
Galline id. id.	»	1.—	1.10
Pollastri id. id.	»	1.25	1.40
Polli d'india (femmine	»	1.—	—.—
Polli d'india (maschi	»	0.90	—.—
Anitre	»	1.15	1.25
Oche morte da grassa	»	1.—	1.10

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta I q.	L.	4.75	5.15	—.—
» » II »	»	3.80	4.30	—.—
» della Bassa I »	»	4.—	4.80	—.—
» » II »	»	3.—	3.50	—.—
Legna (Tagliate	L.	2.15	2.30	—.—
Legna (In stanga	»	2.—	2.20	—.—
Carbone (I qualità	»	6.20	6.75	—.—
Carbone (II »	»	4.70	5.50	—.—

Compreso il dazio

Sarà probabile che ad ora tarda avvenga un ribasso nei prezzi.

Il mercato d'oggi, tanto in granoturco che in castagne è il più florido della stagione poichè il lastrico non è sufficiente a contenere la grande quantità di queste merci venute sulla piazza.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 12 Dicembre

Napol.	9.59 1/2 a 9.60 |—	Ban. ger.	59.20 a 59.30
Zecch.	5.68. a 5.70|—	Rend. au.	79.25 a 79.35
Londra	120 15 a 120.65	R. un. 4 0/0	87.75 a 87 3/4
Francia	47.80 a 48.10	Credit	282 3/4 a 281 1/2
Italia	47.90 a 48.10	Lloyd	610 a —.—
Ban. Ital.	48.— a 47.95	R. it.	88.|— a 88.3/4

VENEZIA, 12 Dicembre

R. I. 1 gennaio 88.73 per fine corr. 88.33
Londra 3 mesi 24.94 — Francese a vista 99.65

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 208.50	a 208.75
Fiorini austr. d'arg.	da .—	a —.—

LONDRA, 12 Dicembre

Inglese	101.1/16	Spagnuolo	—|—
Italiano	89.1/4	Turco	—.|—

BERLINO. 12 Dicembre

Mobiliare	474.50	Lombarde	265.—
Austriache	525.50	Italiane	89.75

FIRENZE, 12 Dicembre

Nap. d'oro	20.—.|—	A. F. M.	—.—
Londra	24.98	Banca T.	.—|—
Francese	99.85	Credito it. Mob.	800.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	90.70 .—
Banca Naz.	—.—		

Particolari.

VIENNA, 13 Dicembre

Rend. Aust. (carta) 79 10; Id. Aust. (arg.) 79.75
Id. (oro) 98.60
Londra 121.—; Napoleoni 9.60|—

MILANO, 13 Dicembre

Rendita Italiana 6 0/0 91.02; serali 90.90

PARIGI, 13 Dicembre

Chiusa Rendita Italiana 90.85

P. VALUSSI, proprietario
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Num. 1391 (1 pubb.)

Provincia di Udine Distretto di S. Vito al Tagl.

Municipio di Sesto al Reghena

Avviso

Rimasta vacante per rinuncia volontaria del titolare, questa condotta medica chirurgica, resta aperto il concorso alla stessa a tutto il 31 corr. mese di dicembre.

L'onorario è di lire 2000, più lire 600 per indennizzo mezzo di trasporto, e sulle prime va trattenuta la tassa di ricchezza mobile.

La popolazione si compone di 4072 abitanti dei quali due terzi circa hanno diritto all'assistenza gratuita.

Il Comune è in piano e con ottime strade tutte in regolare manutenzione.

Gli obblighi del medico si desumono dal relativo capitolato di servizio ostensibile presso l'Ufficio Municipale.

Il concorrente dovrà produrre istanza in carta da bollo documentata dalla fede di nascita, situazione di famiglia, attestato di sana robusta costituzione fisica, certificato penale e diplomi in medicina, chirurgia ed ostetricia.

La elezione è di spettanza del Consiglio Comunale e l'eletto dovrà assumere la condotta entro quindici giorni dall'avviso di nomina.

Dall'Ufficio Municipale
Sesto al Reghena, 1 dicembre 1883

Il Sindaco
GIOVANNI DOTT. FABRIS

N. 1038 (2 pub).

Provincia di Udine Distretto di Latisana

Comune di Muzzana del Turgnano

Avviso di concorso.

A tutto il 25 corr. dicembre è aperto il concorso al posto di maestra elementare di questo Comune con l'onorario di annue lire 500 pagabili in rate mensili postecipate.

Le domande da presentarsi a questo Ufficio entro il suindicato termine dovranno essere documentate a termine di legge.

La nomina verrà fatta con sollecitudine dal Consiglio Comunale e l'eletta entrerà in funzione appena approvata.

Dall'Ufficio Municipale
Muzzana del Turgnano, 9 dicembre 1883.

Il Sindaco
G. BRUN

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité

E. E. Obleight Parigi, 92, Rue De Richelieu

LINEA REGOLARE POSTALE
fra

l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto da

SOCIETÀ IT. DI TRASP. MARITTIMI	SOCIETÀ
RAGGIO e C.	**R. PIAGGIO e figlio**
Piazza Luccoli n. 2 **GENOVA**	Via S. Lorenzo num. 8

Il 1° Dicembre p. v. partirà per **Montevideo e Buenos Ayres** il Piroscafo

INIZIATIVA

della Società Italiana di Trasporti marittimi Raggio e C. toccando lo scalo di Barcellona.

Il 15 Dicembre p. v. partirà per **Montevideo e Buenos Ayres** il Vapore Postale

SIRIO

della Società Italiana di Trasporti marittimi Raggio e C. toccando lo scalo di Cadice.

Illuminazione elettrica.

Servizio inappuntabile affidato alli signori Borgarello Cerruti Engel. Proprietari degli Hotels: Trombetta (ci devant Feder) e Ville in Genova.

Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.

Per merci e passeggieri dirigersi in Genova all'Amministrazione Piazza Luccoli n. 2.

Per passeggieri dirigersi anche agli agenti della Società, signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni. 75

Si ricevono merci e passeggieri per i Porti del Pacifico, con trasbordo a Montevideo sui vapori della Pacific Steam Navigation Company.

INIEZIONE
AL
CATRAME

del Chimico-Farmacista **C. Paneraj**

Contro la Blenorragia (scolo) recente e cronica, fiori bianchi etc.

Dietro le numerose esperienze istituite da abili Medici, essendo oramai accertato che il catrame purificato col sistema Paneraj oltre ad essere un ottimo rimedio contro le affezioni catarrali degli organi del respiro, spiega ancora in modo sorprendente la sua azione sulle muccose della Vessica e di tutto l'apparato genito-ordinario, era naturale il supporre che una soluzione concentrata di esso, appositamente preparata con l'aggiunta di qualche leggiero astriagente, dovesse recarei medesimi benefici effetti alla muccosa dell'uretra affetta da blenoragia, portandola in contatto diretto della parte ammalata col mezzo di ripetute lavande o iniezioni.

I fatti convalidarono pienamente questa logica induzione e la **Iniezione Paneraj** di catrame purificato serve mirabilmente a guarire la blenorragia, senza esporre chi ne fa uso, ai pericoli e agli inconvenienti, ai quali vanno incontro coloro che adoperano le tanto vantate iniezioni caustiche, che per lo più contengono sali di Piombo, di Mercurio o d'Argento.

Si vende nelle primarie farmacie a L. 1.50 la Bottiglia. con relativa istruzione

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia **Fabris**. Via Mercatovecchio, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da **Comessatti.** — ARTEGNA, **Astolfo Giuseppe.** 71

LA LUSTRALINE

Lucido liquido che comunica a qualsiasi cuoio un **magnifico brillante** impareggiabile per lucidare la calzatura senza adoperare le spazzole. Si usa pure con gran successo per dare un bel lucido alle cinture, fodere nere delle sciabole, visiere dei kepi, i zaini, sacchi da viaggio, i finimenti di cavalli ecc.

La **Lustraline** non va applicata colle spazzole, ma solo colla spugna che va unita al tappo di ogni bottiglia.

La **Lustraline** asciuga prontamente e rende impermeabili gli oggetti.

La **Lustraline** adoperata per alcun tempo facendo una spece di crosta va sciolta, imbevendo la spugna di alcool e poscia passarvi un po' di glicerina che ammorbidisce il cuoio.

La **Lustraline** non contenendo acido di sorta non brucia il cuoio anzi lo conserva.

La **Lustraline** evita d'insudiciare i pantaloni e le signore non macchiano più le vesti di nero.

La bottiglia (con istruzione) L. **1.50.**

Fabbrica Faub. Montmartre, Paris.

In Udine deposito presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* e, coll'aggiunta di cent. 50, si spedisce col mezzo dei pacchi postali. 24

VELOUTINE
CH. FAY
PARIGI
Via della Pace 9

Polvere per toeletta.

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle la freschezza ed il vellutato giovanile. — L. 4 la scatola completa con piumino, L. 3, senza, rimpiazzante le polveri di riso ed il belletto, con vantaggi **aderenti ed invincibili.**

Vendita a Venezia all'Agenzia *Longega*, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del « Giornale di Udine. » 66

IL GIORNALE PER I BAMBINI

Anno lire 12 diretto da C. COLLODI **Anno lire 12**

entra col 1° gennaio 1884 nel suo quarto anno di vita meritandosi ogni giorno più la fiducia delle famiglie e la gratitudine dei suoi piccoli lettori.

E' l'unico giornale nel suo genere che conti l'Italia, ricchissimo d'illustrazioni ed annovera fra i suoi collaboratori gli scrittori italiani più insigni nel campo letterario, come in quello scientifico.

IL GIORNALE PER I BAMBINI offre ogni anno in dono ai suoi abbonati uno stupendo **numero straordinario di Natale**, con illustrazioni originalissime e scritto dai suoi migliori collaboratori.

IL GIORNALE PER I BAMBINI pubblicherà nel 1884 i seguenti racconti e piccoli romanzi scritti appositamente pel giornale:

La bambola meravigliosa, commedia straordinaria di Eugenio Checchi;
Una storiellina, di B. Avanzini;
Parlano le armi, di Jaack la Bolina;
Le avventure del capitano Terremoto, commedia di G. L. Piccardi;
La vita nei collegi d'Italia;
Il marchesino e l'ripicchio, storia di due piccoli cacciatori, di C. Paolozzi;
La zoppina, di E. Perodi;
I bambini delle diverse nazioni a casa loro; narrazioni riccamente illustrate;
Le avventure del barone Münchausen, racconto divertentissimo ornato di bellissime illustrazioni;
Il figlio di un imperatore; racconto messicano con illustrazioni;
I piccoli viaggiatori nel centro dell'Africa.

Tutti questi racconti, commediole e romanzetti oltre ad essere interessantissimi, sono anche altamente istruttivi.

Il giornale continuerà pure la pubblicazione dello *Scimmiottino color di rosa* di C. Collodi; degli articoli *Nel tavolino del nonno* di C. Anfosso e dei *Racconti inediti* di Pietro Thouar.

IL GIORNALE PER I BAMBINI bandisce concorsi mensili fra i suoi associati e dona ai vincitori bei libri e medaglie di cioccolata.

80

PREMI AGLI ABBONATI

Agli abbonati di un anno dal 1 gennaio 1884 che spediscono direttamente all'Amministrazione del giornale oltre il prezzo d'abbonamento (lire 12) altre lire 3.50, cioè in tutto lire 15.50, ricevono il premio consistente nel *Libro delle Fate* di Perrault, volume di grandissimo formato, con 40 grandi quadri di Gustavo Dorè riccamente legato in tela e oro che si vende in commercio al prezzo di lire 20.

Visto il grande successo ottenuto dal premio pel 1883, consistente nel *Libro di pittura*, scritto da G. Chiarini e illustrato da Kate Greenaway, e dalla scatola di colori, abbiamo fatto una seconda edizione del Libro e unito alla scatola lo offriamo per lire 2.50 ai nostri abbonati diretti annuali, dal 1 gennaio 1884, i quali non desiderano il Libro delle Fate.

Abbiamo pure disponibile la raccolta legata del GIORNALE PER I BAMBINI del secondo semestre 1881 e le due annate 1882 e 1883 che formano tre bei volumi; li cediamo tutti tre insieme per lire 20 franco di posta.

Lettere e *Vaglia* devono essere dirette unicamente all'amministrazione del « Giornale per i Bambini » Roma 130, Piazza Montecitorio.

GRATIS Numeri di Saggio a chiunque li chieda **GRATIS**

del Periodico umoristico settimanale

IL BERNI

splendidamente illustrato, e stampato su carta di lusso che si pubblicherà in tutta Italia ai primi di dicembre.

79 *Direzione e Amministrazione:* Milano — Via Durini, 31
(Stab. Tip. Ditta Editrice FRANCESCO MANINI).

Il Berni si propone per programma d'esser d'indole **gaja, brillante, faceta, umoristica** — nelle sue manifestazioni grafico-letterarie. E dandosi a promuovere un riso schietto, bonario, onesto, dovrà, peraltro trattando caricature e satire sociali, mantenersi assolutamente impersonale ed estraneo ad allusioni politiche e ad oscenita di qualsiasi genere.

Prezzi d'abbonamento:

franco nel Regno.
Anno . . L. 12.— | Semestre . . L. 6.50
Unione Postale.
Anno . . L. 15.— | Semestre . . L. 8.—

Si prega di chiedere numeri di Saggio del Giornale **IL BERNI**
31 Via Durini — MILANO — Via Durini 31

GRATIS Numeri di Saggio a chiunque li chieda **GRATIS**

14

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

surrogante con molto vantaggio tutti gli aceti
ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Cologna e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontenstabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo **Lire 2.**

Si vende all'Amministrazione del « Giornale di Udine ».

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniera per collocamento di fiori, e facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole **L. 40.00** al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883 DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio 56

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del " Giornale di Udine. " 10

POLVERE DENTIFRICIA

4 del celebre Prof. VANZETTI di Padova.

Viene preparata esclusivamente da GIORGIO ZOJA chimico di Venezia.

Essa conta parecchi anni di preparazione e venne posta in vendita col consenso del Chiarissimo Professore.

La preparazione è esclusiva del Chimico ZOJA e la rinomanza è dovuta al celebre Professore ed ha moltissimi anni di preparazione e sperimentata efficacia. Esigere su ogni etichetta la firma a mano del sottoscritto

GIORGIO ZOJA.

Si vende a cent. **75** presso l'Ufficio del « Giornale di Udine »

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del « Giornale di Udine.

47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

Magazzini Tessuti
DI
ENRICO AMBROSI
BOLOGNA

BUON PREZZO

Taglio vestiario di Castor o Sceviot pura lana pesante qualità extra Disegni INGLESI della più alta novità.

Per un vestiario completo da uomo, **Giacca, Calzoni, Gilet** per

L. 16

Il medesimo accuratamente confezionato

L. 30

RICCO ASSORTIMENTO
IN
MANTELLE CONFEZIONATE
da Uomo
500 Mantelle pronte di Castor pesante tutta lana,

rigate, quadrettate e tinte unite, cioè: cenerine chiare e scure, marrone, bleu, oliva, verde bottiglia e misto marengo. Taglio rotondo perfetto, confezione accurata di assoluta novità

L. 16.50

1000 panni lana bigi con bordo colorato servibili per un letto da una persona, per cavalli ed anche per Tappeto, al prezzo di

L. 3.75

l'uno.

Tutte le suddette merci si spediscono franche di porto a domicilio.

Si spediscono a richiesta i campioni e Catalogo con la **Guida Pratica** per le misure.

Spedire dimande, Vaglia o Lettere raccomandate alla Ditta **ENRICO AMBROSI — Bologna.** 81

9

LUCIDO INGLESE PER LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci